

**Resoconto del secondo incontro di presentazione della bozza di PGT e relativa VAS, dedicato ai portatori di interessi organizzati, tenutosi l'11 febbraio 2010 presso la Sala Consiliare del Comune di Pioltello**

Presenti:

ASSOCIAZIONI SOCIO-CULTURALI	AIDO
	Associazione 26 aprile
	Associazione Culturale della Fratellanza
	AUSER Volontariato Pioltello Onlus
	Circolo ACLI Limito
	Comitato Scuola per l'infanzia San Martino
	Conteatrovivo
	Coop. Sociale Nuova Itaca
	Coop. Sociale Graffiti
	Coro Ambrosiano Limito
	Croce Verde
	Etico Pioltello
	Federazione Italiana Giacche Verdi
	Gruppo Aleimar Onlus
	L'Officina dei Geniattori
ENALCaccia	
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	Circolo Legambiente Pioltello/Cernusco
CONSULTE	Consulta dello Sport
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	ASCOM Limito
	Consulta del Commercio Area Nord
ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE	Parrocchia Maria Regina
	MCL San Giuseppe
	Parrocchia San Giorgio
COMITATI	Comitato Limito
	Comitato Pioltello Vecchia
	Comitato Quartiere Satellite
AMMINISTRAZIONE	Assessore alla Pianificazione territoriale e politiche di sostenibilità ambientale
	Assessore alle culture, partecipazione, associazioni e pari opportunità
	Assessore all'Educazione e programmazione scolastica
	Assessore ai Servizi civici, reti tecnologiche, edilizia scolastica
	Ufficio Ecologia
	Ufficio Urbanistica
PROFESSIONISTI ESTERNI	Studio Associato Cigognetti Piccardi Vitale (Arch. Giovanni Cigognetti)
	Città Possibili srl (Anna Crimella, Chiara Vona)

L'incontro del 11 febbraio costituisce il secondo appuntamento dedicato ai portatori di interessi diffusi (associazioni e organizzazioni) nell'ambito del processo di partecipazione alla redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Pioltello e relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La dott.sa Vona, facilitatore dell'incontro, ha aperto i lavori ricordando le finalità di tale processo e le modalità di lavoro già condivise nella precedente seduta: il percorso partecipativo mira a presentare i contenuti della Bozza del PGT e relativa VAS per garantire informazione e trasparenza al processo di pianificazione e per raccogliere osservazioni e contributi da parte di chi vive e lavora sul territorio. Per assicurare equa rappresentatività all'interno del gruppo di lavoro, a ciascuna associazione/organizzazione è chiesto di individuare un solo rappresentante con funzione di portavoce: i rappresentanti sono invitati a restituire all'interno dell'associazione/organizzazione che rappresentano le informazioni acquisite, nonché a portare nel corso degli incontri un punto di vista che sia realmente rappresentativo degli interessi dell'associazione/organizzazione di cui fanno parte.

Sono stati presentati quindi gli argomenti all'ordine del giorno dell'incontro, dedicato al tema *"Le politiche delle tutele e del consolidamento alla ricerca di una nuova identità. Presentazione del Progetto del Parco delle Cascine"*:

- Pioltello nell'area metropolitana: dati e informazioni per l'inquadramento territoriale
- Le politiche delle tutele: obiettivi e azioni previste
- Ascolto e analisi delle osservazioni presentate dai partecipanti
- Presentazione del progetto per il Parco delle Cascine
- Ascolto e analisi delle osservazioni presentate dai partecipanti.

A introdurre gli interventi è stata la dott.ssa Nichetti, responsabile dell'Ufficio Ecologia e del procedimento di VAS, che ha fornito una descrizione di inquadramento del territorio di Pioltello nell'area metropolitana, sintetizzata nella scheda grigia distribuita ai partecipanti: le aree verdi e le connessioni del verde, il territorio agricolo, il territorio urbanizzato, il reticolo idrico minore, gli assi infrastrutturali. La presentazione mostrata durante l'incontro e la relativa scheda distribuita sono disponibili on-line sul sito del Comune.

Al termine l'arch. Cigognetti ha presentato una breve sintesi degli obiettivi e delle azioni previste nel Piano per sviluppare gli indirizzi descritti negli orientamenti iniziali del quadro strategico per quanto concerne le "Politiche delle tutele" (scheda gialla distribuita ai partecipanti). In particolare l'architetto ha posto l'attenzione sulle proposte di ampliamento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, con l'inserimento delle aree intorno alla Cascina Castelletto e di ampliamento del perimetro del PLIS del Parco delle Cascine, con l'inserimento delle aree agricole residuali presenti a sud della Cassanese, al confine tra Seggiano e Segrate. Ha inoltre messo in evidenza il ruolo strategico che potrebbe rivestire il sistema del verde costituito dalla Foresta della Besozza in connessione con l'area di fruizione prevista dalla rinaturalizzazione delle cave. Altro tema di particolare rilevanza è stato riconosciuto nella tutela del reticolo idrico minore (rogge e fontanili) che, insieme alle cascine presenti sul territorio, costituiscono i due elementi più significativi del passato agricolo di Pioltello. Per quanto concerne le cascine l'architetto si è soffermato sulla necessità di individuare nuove forme di sistemazione e gestione che garantiscano la fruizione e la sostenibilità economica del mantenimento delle stesse.

Concluso l'intervento di spiegazione delle azioni di tutela previste nel Piano, la dott.ssa Vona ha lasciato spazio agli interventi dei partecipanti, partendo da un giro di presentazione in cui è stato chiesto a tutti di presentarsi specificando l'organizzazione di appartenenza.

Alcuni partecipanti hanno preso la parola per rivolgere all'arch. Cigognetti alcune domande di approfondimento o chiarimento in merito ai temi precedentemente esposti.

Il Comitato di Limito ha chiesto se sia prevista la tutela delle cascine presenti all'interno del Parco delle Cascine. La tutela sarà garantita per le cascine che hanno mantenuto nel tempo la loro funzione, tenendo conto che la Pubblica Amministrazione può intervenire direttamente nel recupero solo per le cascine di cui è proprietaria. È diverso il discorso per le cascine "perdute", per le quali difficilmente sarà possibile intervenire, visto che purtroppo rimangono oggi solo nella nostra memoria.

Il rappresentante delle Giacche Verdi ha chiesto chiarimenti in merito alla procedura per l'inserimento di nuove aree nel Parco Agricolo Sud Milano, per capire se questa dipenda esclusivamente dal Comune. L'Amministrazione comunale può presentare la proposta all'ente gestore che è poi l'ente competente per la decisione.

L'Associazione 26 Aprile ha chiesto se non sia possibile prevedere meccanismi premiali per i privati che abbiano conservato o mantenuto in buono stato le cascine, nonché meccanismi che agevolino l'economia agricola dove tale vocazione sia presente. Il Piano può intervenire entro certi limiti, ma soprattutto là dove si tratta di stanziamenti è necessario capire quali siano le priorità per i cittadini e per il territorio (ad es. a Pioltello c'è una elevatissima richiesta di servizi), decidendo su quali interventi indirizzare le risorse.

Facendo seguito alle domande emerse, alcuni partecipanti hanno portato il proprio contributo in risposta agli spunti di riflessione lasciati al termine del precedente incontro:

- *Quali elementi vorremmo che fossero distintivi e caratteristici della nostra città quale polo attrattore di servizi, per rilanciare il ruolo di Pioltello nell'area metropolitana milanese?*
- *Quali sono i luoghi, i servizi, le comunità che rappresentano l'identità di Pioltello e che andrebbero salvaguardati e valorizzati?*

La professoressa intervenuta per l'Istituto comprensivo Iqbal Masih ha portato all'attenzione del gruppo di lavoro tre aspetti fondamentali che delineano l'identità di Pioltello: gli elementi dell'identità agricola, come le cascine, i servizi di eccellenza, come il nuovo polo dell'ex-esselunga, l'integrazione. A partire da queste sue considerazioni, la prof.ssa ha chiesto quale sia l'idea della Pubblica Amministrazione e degli architetti impegnati nella redazione del Piano per il futuro di Pioltello.

L'arch. Cigognetti ha evidenziato che il suo lavoro mira a interpretare quale sia l'identità riconosciuta e auspicata dai pioltellesi, così da delineare un futuro che possa rendere i cittadini orgogliosi della loro città. Il tema del recupero delle cascine è primariamente legato a valutazioni di tipo economico. Se le cascine oggi non producono più reddito è difficile per il Piano e la Pubblica Amministrazione invertire tale tendenza.

Anche il rappresentante della Parrocchia San Giorgio ha portato il proprio contributo sul tema dell'identità della città, evidenziando come l'identità vada cercata soprattutto nelle funzioni che sono tradizionalmente agricole. È importante tuttavia ricordare che Pioltello è caratterizzata oltre che da elementi di eccellenza e di valore, anche da alcune aree critiche e dismesse: la riflessione sul futuro e sul consolidamento di una nuova identità dovrebbe partire anche dal provare a dare nuove risposte a queste ferite.

Secondo il rappresentante della Croce Verde è necessario superare la sudditanza nei confronti dei Comuni limitrofi per quanto concerne servizi non ancora presenti sul territorio. A tale proposito è stato rimandato questo tema all'incontro specificatamente dedicato alle Politiche dei servizi.

Infine la rappresentante della Consulta Commercio Area Nord ha ricordato che, pur riconoscendo un'identità agricola del passato, tale vocazione non è più percorribile, concordando con quanto espresso in precedenza dall'arch. Cigognetti circa la crucialità della questione economica per la rifunzionalizzazione delle cascine. Non esiste una nuova identità già tracciata e per delinearla si deve partire dall'integrazione

sociale e dalle opportunità derivanti dall'arrivo di nuove culture. È in questo senso necessario individuare nuovi spazi di aggregazione e socialità oltre alle parrocchie, dove i cittadini si possano incontrare e stare insieme.

Prendendo spunto da quest'ultimo intervento sulla necessità di individuare gli elementi che vadano a comporre una nuova identità della città, la dott.ssa Vona ha introdotto il progetto per il Parco delle Cascine. Tale progetto, con l'ipotesi di insediamento della Facoltà di Scienze Motorie (ex ISEF) dell'Università Statale di Milano nell'area del Parco, costituisce infatti per l'Amministrazione un'importante opportunità di rilancio della città come polo attrattore di funzioni e servizi d'interesse metropolitano, aprendo le porte al "consolidamento di una nuova identità".

Per fornire ai partecipanti un quadro esaustivo del progetto sono state consegnate una scheda di sintesi e la delibera della Giunta Comunale "Preso d'atto impegnativa unilaterale d'obbligo Società Creafin S.p.a. con sede a Cernusco sul Naviglio. Anticipatoria di richiesta di un atto di programmazione negoziata". L'Assessore Mazzeo ha quindi spiegato nel dettaglio lo stato di avanzamento della proposta, gli elementi progettuali considerati nella delibera, la procedura individuata.

La delibera costituisce innanzitutto una presa d'atto da parte dell'Amministrazione comunale della proposta presentata dall'operatore privato (la Società Creafin) per la realizzazione di un intervento che prevedrebbe:

- la cessione a favore del Comune di una porzione dell'area di proprietà della Società pari a circa il 90% della stessa, al fine di valorizzare e rendere fruibile per la collettività un'area destinata a parco agricolo e spazi pubblici a verde urbano;
- l'insediamento sull'area di una pregiata funzione metropolitana rappresentata dalla nuova sede universitaria della Facoltà di Scienze Motorie;
- l'innalzamento del livello di dotazione di servizi ludico-ricreativi, della formazione scientifica ed universitaria, sportivi e della dotazione di spazi verdi attrezzati;
- il contributo di oneri aggiuntivi rispetto agli ordinari contributi urbanizzativi, prendendo come riferimento quanto stabilito nel vigente Documento di Inquadramento approvato dal Comune di Pioltello, facendosi carico alla realizzazione di una linea di trasporto pubblico in sede protetta, che colleghi la stazione della linea metropolitana M2 di Cascina Burrone alla via S. Francesco in prossimità del centro storico di Pioltello, da considerarsi quale opera di urbanizzazione aggiuntiva di servizio alla città;

La proposta riguarda una trasformazione urbanistica così descritta:

- mq. 99.300 di slp a destinazione residenziale;
- mq. 20.700 di slp a destinazione terziario – ricettiva
- recupero delle cascine esistenti sull'area mediante interventi di ricostruzione e rifunzionalizzazione delle stesse.

L'Assessore sottolinea che la Giunta in questa fase si è limitata a prendere atto del progetto complessivo presentato ritenendolo nella sua complessità meritevole di approfondimenti successivi e quindi rimandando il proseguimento della procedura alla stesura di un Protocollo d'Intesa tra Università, Comune e proprietà che, in caso di sottoscrizione tra le parti, darà avvio a un Accordo di Programma con Regione, Provincia e Comune perché la funzione prevista riguarda attrezzature di interesse statale.

Ribadisce inoltre che, in attuazione degli orientamenti iniziali, l'Amministrazione persegue:

- la salvaguardia e l'implementazione delle superfici a parco;
- la messa in atto di un progetto che ne consenta oltre alla riqualificazione paesistico-ambientale la fruizione dello stesso;
- la possibilità dell'insediamento all'interno del Parco di un servizio di interesse sovralocale di eccellenza metropolitana.

Dato che ad oggi l'Università non ha ancora confermato la propria disponibilità al trasferimento, il progetto che troverà spazio nel PGT assumerà pertanto carattere politico e strategico. All'interno del Piano di Governo del Territorio dunque l'area sarà interamente riconfermata a Parco Locale di Interesse Sovracomunale, con la previsione nel Piano dei Servizi di una porzione destinata all'insediamento di una funzione di eccellenza di carattere sovralocale, mentre non sarà prevista alcuna funzione residenziale.

L'Accordo di Programma, qualora dovesse essere attivato, costituirà quindi una procedura in variante al Piano di Governo del Territorio che disciplinerà modalità, strumenti, quadro economico e tempistica per l'attuazione degli obiettivi generali di cui sopra.

L'Accordo di Programma sarà sottoposto a procedura di VAS, VIA e sul medesimo sarà avviata una specifica consultazione con i portatori di interesse collettivo e con i cittadini.

Al termine della presentazione dell'Assessore Mazzeo, il facilitatore ha proposto ai partecipanti una modalità di lavoro che consente a tutti i partecipanti di capire il senso delle posizioni assunte dagli altri e di avere un'idea del numero di persone che condividono una certa opinione, in modo semplice e immediato. Il metodo è stato così strutturato:

- si individuano due angoli opposti, che rappresentano due opposte opinioni, una rappresentata da chi ritiene che «la proposta presentata risponda in tutti i suoi aspetti alla propria visione del futuro del Parco e della città», l'altra da chi ritiene che «la proposta presentata non risponda in nessun elemento alla propria visione del futuro del Parco e della città». Tra le due posizioni si immagina una linea continua, costituita da tutte le infinite sfumature esistenti tra le due opinioni, definite dai diversi elementi che compongono la proposta;

- a ciascuno è chiesto di posizionarsi nel punto della linea o in uno dei due angoli, a seconda della propria opinione: è possibile infatti che la proposta ci piaccia per alcuni suoi aspetti ma non per tutti, o viceversa. A seconda del peso che viene dato a tali aspetti si deciderà se ci si trova più o meno in accordo con la proposta presentata e quindi si valuterà a quale angolo posizionarsi più o meno vicino;

- a ciascun partecipante si chiede di spiegare brevemente perché ha scelto di mettersi in quella specifica posizione.

Alcuni partecipanti hanno lamentato la carenza delle informazioni necessarie per decidere la propria posizione sulla linea (cioè per esprimere un'opinione in merito al progetto) e hanno espresso perplessità a lavorare secondo il metodo proposto. Pur sottolineando come tale metodo sia proprio pensato per progetti a uno stadio iniziale, per rispondere all'esigenza emersa di maggiore informazione, i facilitatori hanno proposto di dedicare il tempo rimasto alla formulazione delle eventuali domande tecniche necessarie per comprendere al meglio il contenuto della delibera e della proposta progettuale presentata. In vista degli incontri successivi, i facilitatori hanno però evidenziato che è necessario condividere l'approccio e il metodo di lavoro che si seguirà durante le attività di ascolto e facilitazione: le tecniche e le modalità di lavoro proposte sono finalizzate a garantire l'ascolto e l'espressione di tutti i partecipanti, favorendo la partecipazione attiva anche di coloro che non sono abituati a prendere parte al dibattito politico o ai processi decisionali e che rischiano quindi di rimanere inascoltati in tali contesti. In virtù di questi obiettivi comuni e condivisi, ai partecipanti è chiesta la disponibilità a sperimentare metodi di lavoro e di confronto diversi da quelli a cui sono abituati e tale disponibilità è stata accordata.

A seguito di questa premessa è stato quindi condiviso di rimandare al prossimo appuntamento il lavoro proposto proseguendo con l'approfondimento attraverso la formulazione di domande tecniche.

Di seguito le domande formulate dai partecipanti e le relative risposte dell'Ass. Mazzeo e dell'arch. Cigognetti.

*Il progetto sarà sottoposto a VAS nella sua interezza o solo per ciò che riguarda l'insediamento dell'Università?*

Qualora dovesse essere attivato l'Accordo di Programma, l'intervento nella sua interezza sarà sottoposto a VAS ed eventualmente a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). La procedura di VAS prevede la consultazione mediante la Conferenza di Valutazione (come spiegata nel corso del precedente incontro) di tutti gli enti territorialmente interessati (inclusi i Comuni limitrofi) e delle autorità competenti in materia ambientale.

*Dalla sintesi dei risultati emersi dal processo di Agenda 21 riportata nella scheda la società immobiliare proprietaria dell'area risulta Commerfin mentre nella delibera si parla di Creafin; considerando che Commerfin è la stessa società che segue l'intervento di Santa Monica a Segrate, risulta importante capire se si tratti della stessa società.*

Si tratta di due società che fanno riferimento alla stessa proprietà.

*Quali cascine sarebbero recuperate con questo progetto?*

È previsto il recupero di tutte le cascine, ipotizzando che la Bareggiate diventi di proprietà pubblica, mentre le altre due potrebbero configurarsi come strutture di interesse pubblico seppur gestite da privati al fine di limitare i costi di gestione del patrimonio pubblico che ad oggi incidono in misura preponderante sul bilancio comunale.

*La delibera parla di 30 giorni per l'avvio del Protocollo di Intesa, ormai già trascorsi. Quali sono i tempi realmente previsti?*

Le tempistiche delineate si sono dimostrate troppo brevi per le esigenze dell'Università che in fase decisionale sta ponendo molta attenzione alla valutazione del Piano Economico.

*Quanti sono gli abitanti previsti dal PGT sulla base della "crescita fisiologica"? L'intervento è compatibile con tale previsione?*

La legge regionale 12/2005 ha modificato il sistema di pianificazione per quanto concerne le previsioni insediative e la definizione del rapporto abitante/servizi così come definito dalla precedente normativa. Il numero di abitanti non è prevedibile perché non è possibile prevedere la dimensione degli appartamenti che verranno costruiti, il numero di stanze, ecc. Il numero di abitanti non costituisce quindi un indicatore significativo e rappresentativo della sostenibilità del PGT, che viene invece valutata nell'ambito del processo di VAS attraverso un set indicatori che danno rappresentazione del territorio, delle sue criticità, degli effetti ambientali potenzialmente derivanti dagli interventi.

Per quanto concerne il progetto la riflessione da fare è in questo momento indipendente dal numero di abitanti, perché quello che i pioltellesi dovrebbero chiedersi è se l'insediamento della Facoltà costituisce un'opportunità (o una minaccia?) per la città.

*Il fabbisogno di servizi derivante da questo tipo di intervento è compatibile con i servizi previsti nel PGT?*

Gli aspetti riguardanti la trasformazione urbanistica delle aree descritti nella delibera oggi non sono oggetto della previsione strategica che sarà scritta nel PGT; le medesime dovranno essere verificate nell'Accordo di Programma in relazione alla loro compatibilità con gli orientamenti iniziali, e alla loro capacità di auto-sostentamento del fabbisogno di servizi indotto dall'intervento medesimo.

*Chi sostiene i costi dei diversi elementi che compongono l'intervento?*

Il Comune mette a disposizione esclusivamente l'area per la realizzazione delle sedi didattiche dell'Università e le risorse indotte dallo standard qualitativo per la realizzazione delle strutture sportive e del parco agricolo che resterebbero comunque di proprietà del Comune, oltre che il trasporto pubblico. L'intervento Universitario è dunque finanziato da capitali privati attraverso procedure di finanza di progetto mentre l'unico intervento diretto pubblico è teso alla realizzazione del parco agricolo, delle strutture

sportive comunali e del sistema di trasporto che conetterà la stazione MM2 di C.na Burrone con il centro storico di Pioltello.

*I costi di gestione della metropolitana di cui si parla graveranno sul bilancio comunale?*

È ancora da definire, potrebbe essere valutata la creazione di un Consorzio misto pubblico – privato.

*Quanto vale lo standard qualitativo?*

Si fa riferimento al Documento di Inquadramento per la programmazione negoziata che fissa tale valore pari a minimo 50 €/mc per la funzione residenziale.

*Quanto saranno alti i palazzi previsti, vista l'esigua superficie interessata dall'intervento?*

Ribadendo che la proposta di volumetrie residenziali non rappresenta l'obiettivo dell'Amministrazione per il Parco delle Cascine, l'eventuale presenza e necessità delle stesse sarà valutato in sede di Accordo di Programma. Ad oggi quindi è pressochè impossibile definire il numero di piani; si tratta però di un tema che apre una riflessione anche politica in merito alle priorità da assumere, perché fare palazzi bassi può avere un minore impatto paesaggistico ma significa aumentare il suolo occupato e viceversa.

Al termine delle risposte, avendo ringraziato tutti gli intervenuti per la partecipazione la dott.sa Vona ha ricordato il prossimo appuntamento:

**giovedì 18 febbraio, ore 18.30, presso il Comune di Pioltello**

**Tema: "Raccolta delle osservazioni sul progetto per il Parco delle Cascine. Introduzione al tema: le politiche della residenzialità e del lavoro".**

Tutti i materiali sono disponibili on-line sul sito internet del Comune [www.comune.pioltello.mi.it](http://www.comune.pioltello.mi.it), all'interno della sezione "Pioltello città sostenibile" – "PGT & VAS".